

**BELFIORE**

## I volontari salvano i conigli «Ma c'è chi ce lo impedisce»

«Lasciateci salvare i coniglietti, sono in pericolo». L'accorato appello arriva da Erika Coizzi, presidente dell'associazione Gattorandagio, impegnata in questi giorni a dare un futuro alla folta colonia di simpatici mammiferi che si è costituita a Belfiore, tra la ciclabile e l'area della stazione ferroviaria dove è accatastato materiale di risulta. Lì da qualche mese scorrazza una cinquantina di conigli - animali abbandonati da chi prima li ha accolti in casa e poi si è stancato di loro - che si sono riprodotti velocemente. «Ne abbiamo salvati tre e li abbiamo dati in adozione, vorremmo farlo per tutti» dice la Coizzi che però mette in risalto la difficoltà che i volontari incontrano nel catturarli.

«Usiamo delle gabbiette che,

puntualmente, vengono danneggiate per impedirne l'utilizzo, oppure vengono liberati i conigli quando sono dentro». Solo la volontà di impedire a qualche anima buona di aiutare quei Bugs Bunny?

«No - risponde la presidente di Gattorandagio - penso che chi ci boicotta lo faccia perché non sa chi siamo. Ritene che le gabbie siano state messe da qualcuno che vuole catturare i conigli per metterli arrosto.

Non è il nostro caso, vogliamo salvarli». Insomma, animalisti contro animalisti senza saperlo. Con il rischio di far male, indirettamente, agli stessi animali.

Il pericolo per quella colonia di conigli si chiama mixomatosi, la micidiale infezione che colpisce quella specie quando

si riproduce troppo velocemente e i componenti non sono vaccinati. «Il Comune di Mantova - prosegue la presidente - ci ha autorizzato a catturarli e pagherà vaccinazione e sterilizzazione. È stato molto sensibile mentre altri enti locali non lo sono affatto. Il problema è che se scoppia l'epidemia l'Ats non andrà per il sottile e ordinerà la soppressione di tutti gli animali».

I conigli ormai hanno occupato tutta la sponda del lago Superiore che costeggia la ciclabile a Belfiore fin oltre la Zanzara, spingendosi tra i binari e i capannoni della stazione ferroviaria. In pochi mesi sono diventati un'attrazione per grandi e piccoli, sempre più numerosi ad ammirarli. Siccome l'area è facilmente accessibile, è impossi-

bile stabilire chi siano i responsabili della liberazione dei conigli catturati o del danneggiamento delle gabbie. (Sa.Mor.)

